

ASSEMBLEA DEL CAS

In crisi il settore giovanile

Il CAS Locarno gode ottima salute. Lo confermano le attività svolte in diversi settori (alpinismo, escursionismo, sci alpinismo e cultura) e anche le capanne Basodino e Alzasca continuano a rappresentare un punto di forza. È invece l'alpinismo a denotare una sorta di "male oscuro". «I giovani prediligono l'arrampicata sportiva - ha rilevato il presidente Enrico Bryner - ma il Club alpino non può limitarsi a questo genere di arrampicata. Ci sono anche altri aspetti e valori più importanti da tenere presente».

L'argomento è stato discusso martedì sera nel corso dell'assemblea, diretta da Ivo De Camilli. Dalla sala non sono mancate alcune proposte concrete e anche la disponibilità di organizzare delle escursioni finalizzate ai giovani. Del resto il CAS Locarno mette già in cantiere un corso progressivo di alpinismo ed escursioni-avventura. Il Comitato comunque non lascerà cadere l'argomento, cercando anche un giovane disponibile a coordinare il gruppo OG.

L'assemblea ha poi riservato un lungo e convinto applauso a Federico Terzi, che ha lasciato la guida della Colonna di soccorso passando la mano a Juanito Ambrosini, che ha tutte le qualità per proseguire mantenendo l'alto livello tecnico e organizzativo del gruppo-soccorritori. L'ultima annata è stata particolarmente impegnativa, ben 72 interventi e otto morti. «Colpa soprattutto dei troppi funghi», ha commentato amaramente Terzi. Da notare infine che la capanna Alzasca ha superato il pernottamento del 2003 (che era stato già l'anno-record): a gestirla per due mesi sono i volontari della sezione locarnese e lo sarà anche la prossima, estate.

(T.v.)